

Carne.

L'industria delle carni lavorate è appena nata, ma è da prevedere che questo ramo industriale avrà un notevole avvenire e che sarà fra le primarie industrie jugoslave. Finora quest'industria trattò solamente la carne suina; alcune fabbriche soltanto lavorano carne bovina per il commercio locale, mentre i prodotti suini sono in gran parte destinati all'esportazione. In tutto lo Stato, ci sono una diecina di fabbriche, che possono macellare 1.000.000 di suini, in gran parte per il commercio estero, perchè il fabbisogno nazionale è coperto dalla piccola industria domestica. Si esporta strutto, lardo crudo e secco, lardo salato, prosciutti, salami e saliccie. Già nell'anteguerra si osservava che questo ramo del commercio estero ha tutte le condizioni per uno sviluppo di gran lunga superiore. In ordine di produzione, in primo luogo sta la Serbia, sull'esportazione della quale abbiamo i seguenti dati:

	nel 1912		nel 1913	
	chilog.	dinari	chilog.	dinari
carne salata	9.647	—	1.021.857	870.551
carne secca e affumicata	44.830	—	—	—
lardo	657.755	877.953	1.551.740	2.017.609
strutto	1.126.643	1.507.004	1.968.740	2.632.661
prosciutto . . circa	100.000	—	—	—
salame	273.048	728.548	265.817	603.758
lardo secco	200.000	—	—	—